

Animali impagliati e altre memorie

di Giovanni Pinna, Jaca Book, Milano 2006, 239 pp, 21€.

Il titolo dà il tono generale di questo singolarissimo libro: ricordi di un naturalista in cui la storia personale si intreccia con pungente nostalgia e umorismo letterario alle vicende culturali di una grande città.

Giovanni Pinna è stato direttore del Museo di Storia Naturale di Milano dal 1981 al 1996 quando si dimise (inaspettatamente per chi non lo conosceva), insofferente alla selva di ostacoli burocratico-amministrativi che si facevano sempre più assillanti in quegli anni. Si dimise da un lavoro che lo appassionava, un lavoro che gli aveva permesso di unire la tensione della ricerca, al gusto della divulgazione e, infine, all'impegno di guidare una grande istituzione italiana. Si dimise ponendo termine a una ricca fase della sua vita professionale, pronto ad avviarne un'altra con audacia e curiosità.

Questo libro va letto dunque come una avvincente umana avventura. Giovanni Pinna può trattenere ammirato su una sedia chiunque parlando di tetrapodi, di pedagogia museale, di traversate nel deserto, di conversazioni con grandi scienziati del novecento o di ricostruzioni di dinosauri.

Per chiunque intenda poi avvicinarsi alla museologia, il testo apparirà illuminante, capace di accompagnare una riflessione pratica o teorica nel modo più semplice e efficace, quello del racconto di un affabile e spiritoso esperto.

Questo terzo volume della collana Musei e beni culturali è infatti il resoconto di una esperienza diretta di lavoro nel campo della museologia, che, seppure molto personale, illustra assai bene quali sono i meccanismi che operano all'interno di un museo complesso, le pratiche di gestione e le interazioni fra le diverse componenti tecniche e culturali. Da questo punto di vista il libro è un trattato di pratica museologica che fornisce indicazioni su come comprendere e gestire un museo e su come intervenire in tutti i campi di attività di questa delicata e fragile istituzione culturale: dalla gestione finanziaria all'organizzazione del personale, dalla ricerca scientifica alla conservazione delle collezioni, dalla realizzazione delle esposizioni permanenti all'organizzazione delle attività culturali.